

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-91 del 10/01/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA e L.R. 13/2015. DITTA SINERTI S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SASSUOLO (MO), VIA REGINA PACIS, LOCALITA' PARCHETTO.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-110 del 10/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno dieci GENNAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

**DITTA SINERTI S.R.L.**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SASSUOLO (MO), VIA REGINA PACIS, LOCALITA' PARCHETTO.**

In data 04/08/2016, la ditta Sinerti S.r.l., avente sede legale a Fiorano Modenese (MO), via Riola, 33 ha presentato all'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Sassuolo (MO), via Regina Pacis, località Parchetto. La domanda è stata acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. PGMO/2016/14847 del 05/08/2016.

In data 29/08/2016, la Ditta ha integrato l'istanza suddetta con l'elaborato di valutazione sull'impatto acustico ambientale.

L'impianto è identificato catastalmente al foglio 4, mappali 131 e 139 ed è situato in un'area di ex cava ribassata rispetto al piano di campagna e completamente circondata da rilevati, ad eccezione del lato est in cui è localizzata un'altra azienda. Tale area è in disponibilità della Ditta a seguito di stipula di contratto di affitto.

L'attività attualmente svolta consiste nel trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione e dalla fabbricazione di prodotti ceramici (scarti di piastrelle cotte). Il trattamento viene effettuato attraverso un sistema di mulini e vagli presenti nel sito per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie per l'edilizia e materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate. I materiali ottenuti sono marcati CE.

I rifiuti e le Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti vengono stoccati in cumuli su area in stabilizzato compatto.

La realizzazione dell'impianto è stata autorizzata dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97, con delibera della Giunta Provinciale n. 77 del 05/03/2002 e con determinazione n. 779 del 23/08/2002. In particolare, con detti atti è stato approvato il progetto di trasferimento dell'impianto di trattamento inerti in questione e realizzazione di aree di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi in area "ex Cava Parchetto 1" in comune di Sassuolo presentato dalla ditta Eco-Impianti S.r.l., poi volturato a nome della ditta Sinerti S.r.l..

Nell'area impiantistica sono presenti, oltre alle attrezzature e macchinari adibiti alla lavorazione dei rifiuti, una pesa a ponte, un container ad uso ufficio nonché alcuni prefabbricati ad uso deposito o locali tecnici a servizio dell'attività.

Per quanto riguarda la viabilità, la strada che conduce dal tratto di via Regina Pacis all'impianto non è asfaltata, ma è dotata di sistemi di umidificazione atti ad impedire la dispersione di polveri durante il transito degli automezzi.

L'esercizio dell'attività è legittimato dai seguenti titoli abilitativi ambientali:

- iscrizione al n. SAS040 del Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs. 152/06. L'iscrizione ha validità sino al 13/04/2018 e riguarda le operazioni di messa in riserva (R13) funzionale al successivo recupero (R5) delle tipologie di rifiuto identificate ai punti 7.1 e 7.3 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
- autorizzazione n. 349 del 14/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Modena ai sensi della Parte Quinta del D.lgs. 152/06 per le emissioni diffuse sviluppate dall'esercizio dell'attività. L'autorizzazione ha validità sino al 14/10/2028.

Le acque meteoriche che interessano le aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti e MPS sono convogliate in un bacino presente nell'area ed interamente riutilizzate nell'esercizio dell'attività.

L'impianto è inoltre dotato di recinzione metallica sul lato est; nei restanti lati, la recinzione è posizionata sulla sommità delle scarpate, ad un'altezza di circa 8-10 metri.

Con l'istanza presentata, il proponente intende:

- incrementare il quantitativo massimo trattabile annualmente di rifiuti costituiti da scarti ceramici cotti (punto 7.3 D.M. 05/02/1998) a fronte di una riduzione del quantitativo autorizzato per la tipologia 7.1;
- acquisire autorizzazione unica alla gestione dell'impianto in procedura ordinaria comprensiva di tutti i titoli abilitativi ambientali, rinunciando pertanto all'iscrizione ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06. La ditta intende infatti gestire l'impianto interamente in un'unica procedura e l'incremento del quantitativo richiesto per i rifiuti di cui al punto 7.3 non rende più possibile il rispetto, in relazione al criterio quantitativo, dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate relativamente a tale tipologia;
- introdurre l'operazione di recupero di sola messa in riserva (R13) per i rifiuti costituiti da piastrelle cotte (codice europeo 101208) e terre e rocce da scavo (codice europeo 170504);
- inserire un nuovo vaglio mobile da utilizzare all'occorrenza per operazioni di ulteriore selezione sulle Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti dall'impianto di macinazione e vagliatura principale.

La variazione dei quantitativi richiesta comporterà una riduzione del quantitativo complessivo trattabile annualmente nell'impianto di circa 27.000 tonnellate (il quantitativo dalle attuali 166.950 tonnellate passerà a 140.000 tonnellate) mantenendo invariata la potenzialità di stoccaggio funzionale al successivo recupero dei rifiuti.

Le terre e rocce da scavo gestite saranno costituite da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica e stoccate in cumuli su area in stabilizzato.

Non sono previsti interventi di tipo strutturale, né variazioni al ciclo produttivo; il nuovo vaglio avrà infatti la funzione di raffinazione delle sole Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", all'art. 208, stabilisce che le Regioni approvano i progetti per i nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato

alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale precedentemente attribuite alle Province.

La delibera del Consiglio della Provincia di Modena n. 11 del 08/02/2016 relativa all'approvazione della convenzione per l'esercizio mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di Modena delle funzioni attribuite alla Provincia in materia ambientale, tra le quali il controllo della gestione dei rifiuti e l'iscrizione al registro dei recuperatori in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06.

La domanda in questione è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 18/11/2016 (di cui al verbale CR/10/16), in esito alla quale è stato stabilito di sospendere i lavori e aggiornarli a data da definirsi successivamente a:

- a) acquisizione di specifico parere di competenza da parte di ATERSIR in merito ad eventuali interferenze dell'attività con la tutela della risorsa idrica destinata al consumo umano. L'impianto risulta infatti posto in prossimità con il campo pozzi destinato al consumo umano di Sassuolo, nonché con le zone di riserva dello stesso;
- b) acquisizione di elementi integrativi da parte del proponente.

Copia del verbale della seduta contenente anche la documentazione integrativa da fornire è stata consegnata ai rappresentanti dell'azienda e ai componenti della Conferenza al termine della stessa.

In data 28/11/2016 è stato acquisito agli atti di ARPAE con prot. n. PGMO/2016/22118 del 29/11/2016, il parere di ATERSIR nel quale si evidenzia che l'area oggetto di studio pur non interferendo con le aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici individuate nel PSC del comune di Sassuolo o come determinate dal criterio geometrico di cui all'art. 94 del D.lgs. 152/06, risulta prossima a due pozzi afferenti al servizio idrico integrato posti in via Ancora e Cà Nuova. Nel medesimo parere si individuano prescrizioni da impartire al proponente volte a garantire la tutela della risorsa idrica.

Il giorno successivo, in data 29/11/2016, la ditta Sinerti S.r.l. ha trasmesso ad ARPAE SAC di Modena gli elementi integrativi richiesti in esito alla seduta suddetta ed ha fornito rettifica al quantitativo stoccabile istantaneamente di terre e rocce da scavo (codice europeo 170504). La nuova operazione di recupero di messa in riserva R13 dei rifiuti di cui ai codici 170504 e 101208 riguarderà complessivamente un quantitativo istantaneo di 500 tonnellate ed annuale di 15.000 tonnellate.

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena ha pertanto convocato nuova seduta della Conferenza dei Servizi in data 14/12/2016, al fine di valutare la completezza dell'istanza agli atti alla luce della documentazione integrativa fornita, ed esprimersi sulla stessa.

In esito alla seduta (di cui al verbale CR/11/16), la Conferenza ha elaborato la seguente conclusione:

**la Conferenza dei Servizi esprime, all'unanimità, l'assenso** al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato a Sassuolo (MO), via Regina Pacis, località Parchetto, richiesta dalla ditta Sinerti S.r.l.

**Si individuano le seguenti prescrizioni e condizioni:**

**Prescrizioni strutturali**

- 1) Entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica, la Ditta deve:
  - a) dotare la vasca di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dell'area impiantistica di sistema di disoleatura.

- b) l'area in cui è presente la cisterna di gasolio deve essere adeguatamente impermeabilizzata e le acque di dilavamento devono essere raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento mediante disoleazione.

La realizzazione degli interventi è subordinata al rilascio degli eventuali titoli abilitativi edilizi da parte del comune di Sassuolo.

### **Prescrizioni generali**

- 2) La ditta è tenuta a comunicare l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui sopra, allegando:
- schede tecniche dei dispositivi adottati;
  - planimetria aggiornata della rete di raccolta delle acque nella quale sia indicata per ciascuna area il tipo di pavimentazione e l'ubicazione della cisterna di gasolio;
  - documentazione utile a verificare la tenuta del sistema fognario.
- In allegato a tale comunicazione dovranno essere forniti anche copia del contratto di locazione dell'area in corso di validità e scheda tecnica del nuovo vaglio.
- 3) La gestione dell'impianto nella configurazione autorizzata è subordinata alla accettazione della garanzia finanziaria da parte di ARPAE – SAC di Modena, che la ditta dovrà presentare ai sensi della DGR 1991/2003.

### **Prescrizioni gestionali**

- 4) I cumuli di rifiuti e Materie Prime Secondarie/prodotti in stoccaggio devono avere un'altezza inferiore alla quota del piano campagna.
- 5) La ditta deve garantire nel tempo l'integrità della pavimentazione del piazzale, la tenuta dei sistemi fognari e l'impermeabilizzazione della vasca di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento.
- 6) I rifiuti di cui al codice 101208 devono essere privi di smalto crudo.
- 7) L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 sostituisce a tutti gli effetti l'iscrizione n. SAS040 al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti.
- 8) Le terre e rocce da scavo di cui al codice 170504 non devono provenire da siti oggetto di bonifica.
- 9) Ulteriori prescrizioni gestionali saranno impartite in fase di redazione degli allegati Rifiuti, Aria, Rumore, che saranno allegati all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. La gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute in detti allegati.

Le conclusioni della Conferenza dei Servizi sono state acquisite agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena.

La Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria che devono essere prestate per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/2006.

In data 19/12/2016 è stato rilasciato dal Ministero dell'Interno la comunicazione in materia di antimafia nella quale si attesta che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Ritenuto di provvedere con il presente atto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 per i titoli ambientali in materia di rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni

Rompianesi Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

### il Dirigente determina

- 1) **il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, alla ditta Sinerti S.r.l.**, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), via Riola, 33, per l'impianto ubicato a Sassuolo (MO), via Regina Pacis, località Parchetto, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime ordinario di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 -6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- 2) **Si individuano le seguenti prescrizioni strutturali e generali:**

#### **Prescrizioni strutturali**

- a) Entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente atto, la Ditta deve:

- dotare la vasca di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dell'area impiantistica di sistema di disoleatura.
- impermeabilizzare adeguatamente l'area in cui è presente la cisterna di gasolio. Le acque meteoriche ricadenti su tale area devono essere raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento mediante disoleazione.

La realizzazione degli interventi è subordinata al rilascio degli eventuali titoli abilitativi edilizi da parte del comune di Sassuolo.

#### **Prescrizioni generali**

- b) La ditta è tenuta a comunicare l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui sopra, allegando:

- schede tecniche dei dispositivi installati;
- planimetria aggiornata della rete di raccolta delle acque nella quale sia indicata anche per ciascuna area il tipo di pavimentazione nonché l'ubicazione della cisterna di gasolio;
- documentazione utile a verificare la tenuta del sistema fognario.

In allegato a tale comunicazione dovranno altresì essere forniti copia del contratto di locazione dell'area in corso di validità e scheda tecnica del nuovo vaglio.

- 3) Di stabilire che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- 
- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 della parte Quinta del D.lgs. 152/06
  - Allegato Rifiuti – Attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06
  - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- 4) Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
- 5) **Di disporre che entro un termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta Sinerti S.r.l. deve prestare garanzia finanziaria a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po, 5 – 40139 Bologna, per un importo pari a 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila/00) Euro ripartito come nel seguito specificato. La garanzia finanziaria è applicata a ciascuna operazione indipendente, cioè non funzionale ad altre, effettuata presso l'impianto.**
- **1.680.000,00 (trentamila/00) Euro relativamente all'operazione di recupero R5 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando il quantitativo massimo annuale autorizzato (140.000 t) per 12,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia deve, comunque, essere pari a 75.000,00 Euro)
  - **70.000,00 (settantamila/00) Euro relativamente all'operazione di recupero R13 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (500 t), per 140,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia deve, comunque, essere pari a 20.000,00 Euro).
- La garanzia finanziaria deve essere presentata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena e deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003, in uno dei seguenti modi:
- reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
  - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
  - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
  - L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
    - a) del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
    - b) del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09.
  - **In caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa.**
  - La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento

---

dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte dell'ARPAE previa integrazione accettata dalle parti.

- La garanzia finanziaria può essere svincolata dall'ARPAE in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.
  - In caso di mancato prestazione della garanzia finanziaria entro il termine prescritto, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena provvederà, previa diffida, alla decadenza dell'autorizzazione.
- 6) **Di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena. Fino alla predetta comunicazione l'attività autorizzata non può essere svolta.**
- 7) **Di disporre che dalla data di accettazione della garanzia finanziaria, la determinazione della Provincia di Modena n. 349 del 14/10/2013 e l'iscrizione n. SAS040 al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti sono da intendersi, a tutti gli effetti, decadute.**
- 8) **Di stabilire che la presente autorizzazione ha efficacia sino al 08/01/2027**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente; l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dalla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.
- 9) **Di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di :**
- a) tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
  - b) accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
  - c) presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
  - d) comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
  - e) comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto).
- 10) Di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto e il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, l'Autorità competente per il controllo e relativi atti collegati è l'ARPAE Sezione di Modena:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06	ARPAE Sezione di Modena
Autorizzazione attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime ordinario di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06	
Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447	

- b) l'ARPAE Sezione di Modena, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale .
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

11) Di trasmettere copia del presente atto alla ditta Sinerti S.r.l. e ai componenti della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

**Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*Da sottoscrivere in caso di stampa*

**La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.**

Atto n. .... del.....

Data..... Firma.....

---

## Allegato ARIA

Ditta **SINERTI S.R.L. (IMP. V. Regina Pacis) – Sassuolo (MO), località Parchetto.**

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 8, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione anche la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione.

### B - PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Sinerti S.r.l. svolge attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in comune di Sassuolo (MO), Via Regina Pacis, località Parchetto.

Con l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, in data 04/08/2016 e perfezionata in data 29/08/2016, il proponente intende:

- incrementare le quantità massime di rifiuti costituiti da scarti ceramici cotti (punto 7.3) a fronte di una riduzione dei quantitativi gestiti per la tipologia 7.1. ;
- introdurre l'operazione di recupero di sola messa in riserva (R13) per i rifiuti costituiti da piastrelle cotte (codice europeo 101208) e terre e rocce da scavo (codice europeo 170504);
- inserire un nuovo vaglio mobile da utilizzare all'occorrenza per operazioni di ulteriore selezione sulle Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti dall'impianto di macinazione e vagliatura principale.

La variazione dei quantitativi richiesta comporterà una riduzione del quantitativo complessivo di rifiuti trattabile annualmente nell'impianto di circa 27.000 tonnellate (il quantitativo dalle attuali 166.950 t passerà a 140.000 t) mantenendo invariata la potenzialità di stoccaggio degli stessi funzionale al successivo recupero.

La nuova operazione di recupero di messa in riserva R13 riguarderà un quantitativo istantaneo complessivo di 500 tonnellate ed annuale di 15.000 tonnellate.

Le terre e rocce da scavo gestite saranno costituite da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica e stoccate in cumuli su area in stabilizzato.

Non sono previsti interventi di tipo strutturale, né variazioni al ciclo produttivo; il nuovo vaglio avrà infatti la funzione di raffinazione delle sole Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti.

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Distretto Area Sud di ARPAE-MODENA in data 14/11/2016, con prot. PGMO/2016/21061, ha fornito contributo istruttorio favorevole con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione unica relativamente alle emissioni in atmosfera;

In data 14/12/2016 con Verbale CR/11/16, la Conferenza di servizi ai sensi dell'art.208 del Dlgs 152/2006, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica;

Da quanto agli atti si valuta che per gli impianti e attività modificati/aggiunti risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento, e che il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona.

## D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La Ditta SINERTI SRL, è autorizzata ad effettuare nello stabilimento con emissioni in atmosfera ubicato in V. REGINA PACIS, loc. Parchetto – SASSUOLO, provincia di Modena, le modifiche descritte nella Domanda presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, in data 04/08/2016 e perfezionata in data 29/08/2016, e ad esercire impianti e attività nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate:

DURATA DELLE EMISSIONI	8 ore/giorno per 250 gg/anno
FASE PRODUTTIVA	PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL CONTENIMENTO/MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE
<b>PREPARAZIONE E PRODUZIONE</b> - carico materiale su tramoggia - frantumazione - deferrizzazione - vagliatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Umidificazione preventiva del materiale nelle fasi di Frantumazione, Macinazione e Vagliatura.</li> <li>▪ Realizzazione e mantenimento di siepi o barriere vegetali a difesa dei recettori sensibili.</li> </ul>
<b>TRASPORTO CARICO SCARICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Umidificazione costante del materiale da sottoporre a lavorazione.</li> <li>▪ Copertura del cassone dei camion per il trasporto dei materiali.</li> <li>▪ Adozione di adeguata altezza e minore velocità tecnicamente possibile per lo scarico del materiale nelle aree di stoccaggio.</li> <li>▪ Adozione di adeguata altezza e minore velocità tecnicamente possibile per la caduta del materiale frantumato dal nastro trasportatore.</li> <li>▪ Limitare l'altezza di caduta per il carico del prodotto</li> </ul>

	<p>finito nel cassone dell'autocarro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La movimentazione di tutto il materiale, che deve essere mantenuto umido, deve avvenire lentamente, in modo da non generare emissioni polverulente.</li> </ul>
<b>STOCCAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione/mantenimento di siepi o barriere vegetali a difesa dei ricettori sensibili.</li> </ul>
<b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I camion per il trasporto di materiale polverulento devono essere coperti.</li> <li>▪ La velocità di percorrenza all'interno dell'area deve essere ridotta.</li> <li>▪ Le vie di transito devono essere sottoposte a bagnatura periodica al fine di limitare la diffusione di polveri.</li> <li>▪ Realizzazione/mantenimento di siepi o barriere vegetali a difesa dei ricettori sensibili.</li> </ul>

## Allegato RIFIUTI

**DITTA SINERTI S.R.L. CON SEDE LEGALE A FIORANO MODENESE (MO), VIA RIOLA, 33 E IMPIANTO UBICATO A SASSUOLO, VIA REGINA PACIS, LOCALITA' "PARCHETTO"**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06

### A-PREMESSA NORMATIVA

Il D.lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ai Capi IV e V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 del D.lgs. 152/06 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" prevede al comma 1 che i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi o varianti sostanziali di impianti esistenti, devono presentare apposita domanda alla Regione competente per territorio.

Il comma 6 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 stabilisce che la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori.

La Regione Emilia Romagna con L.R. 30/07/2015, n. 13, avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale precedentemente attribuite alle Province.

### B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta Sinerti S.r.l. presso l'area ubicata a Sassuolo, via Regina Pacis, località Parchetto gestisce un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

L'impianto è identificato dal catasto comunale al foglio 4, mappali 131 e 139 ed è situato in un'area di ex cava ribassata rispetto al piano di campagna e completamente circondata da rilevati, ad eccezione del lato est in cui è localizzata un'altra azienda. Tale area è in disponibilità della Ditta a seguito di stipula di contratto di affitto.

L'attività attualmente svolta consiste nel trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione e dalla fabbricazione di prodotti ceramici (scarti di piastrelle cotte). Il trattamento viene effettuato attraverso un sistema di mulini e vagli presenti nel sito per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie per l'edilizia e materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate. I materiali ottenuti sono marcati CE.

I rifiuti e le Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti vengono stoccati in cumuli su area in stabilizzato compatto.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Nell'area impiantistica sono presenti, oltre alle attrezzature e macchinari adibiti alla lavorazione dei rifiuti, una pesa a ponte, un container ad uso ufficio nonché alcuni prefabbricati ad uso deposito o locali tecnici a servizio dell'attività.

Per quanto riguarda la viabilità, la strada che conduce dal tratto di via Regina Pacis all'impianto non è asfaltata, ma è dotata di sistemi di umidificazione atti ad impedire la dispersione di polveri durante il transito degli automezzi.

Le acque meteoriche che interessano le aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti e MPS sono convogliate in un bacino presente nell'area ed interamente riutilizzate nell'esercizio dell'attività.

L'impianto è inoltre dotato di recinzione metallica sul lato est; nei restanti lati, la recinzione è posizionata sulla sommità delle scarpate, ad un'altezza di circa 8-10 metri.

Le acque reflue originate dai servizi igienici sono raccolte in vasche di accumulo dotate di allarme di livello. All'occorrenza si provvede all'asportazione dei reflui e al conferimento degli stessi come rifiuti ad impianti autorizzati.

## **C – ISTRUTTORIA E PARERI**

La ditta Sinerti S.r.l. per l'esercizio dell'attività sopra descritta è in possesso dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- iscrizione al n. SAS040 del Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'iscrizione ha validità sino al 13/04/2018 e riguarda le operazioni di messa in riserva (R13) funzionale al successivo recupero (R5) delle tipologie di rifiuto identificate ai punti 7.1 e 7.3 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
- autorizzazione n. 349 del 14/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Modena ai sensi della Parte Quinta del D.lgs. 152/06 per le emissioni diffuse sviluppate dall'esercizio dell'attività. L'autorizzazione ha validità sino al 14/10/2028.

La realizzazione dell'impianto è stata autorizzata dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97, con delibera della Giunta Provinciale n. 77 del 05/03/2002 e con determinazione n. 779 del 23/08/2002. In particolare, con detti atti è stato approvato il progetto di trasferimento dell'impianto di trattamento inerti in questione e realizzazione di aree di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi in area "ex Cava Parchetto 1" in comune di Sassuolo presentato dalla ditta Eco-Impianti S.r.l., poi volturato a nome della ditta Sinerti S.r.l.

Si rileva l'avvenuta osservanza da parte della ditta alla prescrizione n. 6 del provvedimento di iscrizione vigente al n. SAS040, prot. n. 40975/9.11.6. del 11/04/2013, relativo alla presentazione del piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento. Tale elaborato è stato presentato dall'azienda alla Provincia di Modena in data 14/06/2013, prot. n. 66422/9.11.6.

Con l'istanza di autorizzazione unica presentata, il proponente intende:

- incrementare il quantitativo massimo trattabile annualmente di rifiuti costituiti da scarti ceramici cotti (punto 7.3 D.M. 05/02/1998) a fronte di una riduzione del quantitativo autorizzato per la tipologia 7.1;
- acquisire autorizzazione alla gestione dell'impianto in procedura ordinaria comprensiva di tutti i titoli abilitativi ambientali, rinunciando pertanto all'iscrizione ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06. La ditta intende infatti gestire l'impianto interamente in un'unica procedura e l'incremento del quantitativo richiesto per i rifiuti di cui

---

al punto 7.3 non rende più possibile il rispetto, in relazione al criterio quantitativo, dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate relativamente a tale tipologia;

- introdurre l'operazione di recupero di sola messa in riserva (R13) per i rifiuti costituiti da piastrelle cotte (codice europeo 101208) e terre e rocce da scavo (codice europeo 170504);
- inserire un nuovo vaglio mobile da utilizzare all'occorrenza per operazioni di ulteriore selezione sulle Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti dall'impianto di macinazione e vagliatura principale.

La variazione dei quantitativi richiesta comporterà una riduzione del quantitativo complessivo trattabile annualmente nell'impianto di circa 27.000 tonnellate (il quantitativo dalle attuali 166.950 tonnellate passerà a 140.000 tonnellate) mantenendo invariata la potenzialità di stoccaggio funzionale al successivo recupero dei rifiuti.

Le terre e rocce da scavo gestite saranno costituite da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica e stoccate in cumuli su area in stabilizzato.

Non sono previsti interventi di tipo strutturale, né variazioni al ciclo produttivo; il nuovo vaglio avrà infatti la funzione di raffinazione delle sole Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti.

La Ditta ha rinunciato alla gestione del codice europeo 200301 "Rifiuti urbani non differenziati" in quanto la gestione di questo rifiuto non è una reale esigenza dell'azienda.

Valutata la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione unica presentata dalla ditta Sinerti S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'assenso al rilascio dell'autorizzazione unica espresso dalla Conferenza dei Servizi a conclusione della seduta del 14/12/2016;

Si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

## **D – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

**La ditta Sinerti S.r.l. nell'esercizio dell'attività, è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:**

- 1) le operazioni di recupero identificate nell'allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le quali è concessa l'autorizzazione, sono le seguenti:

**“R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche”**

**“R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”**

- 2) I rifiuti speciali non pericolosi per i quali è concessa l'autorizzazione, nonché i relativi quantitativi autorizzati sono i seguenti:

Codice europeo	DENOMINAZIONE RIFIUTO (operazioni consentite: R5 ed annessa R13)	Quantitativo massimo stoccabile istantaneamente R13		Quantitativo massimo recuperabile annualmente R5
		t	mc	t/a
10	Rifiuti provenienti da processi termici			
1013	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali			
<b>101311</b>	<b>Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310</b>			
17	Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)			
1701	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			
<b>170101</b>	<b>Cemento</b>			
<b>170102</b>	<b>Mattoni</b>			
<b>170103</b>	<b>Mattonelle e ceramiche</b>			
<b>170107</b>	<b>Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106</b>			
1708	Materiali da costruzione a base di gesso			
<b>170802</b>	<b>Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801</b>			
1709	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione			
<b>170904</b>	<b>Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903</b>			
<b>Subtotale:</b>		<b>40.000</b>	<b>32.000</b>	<b>45.000</b>
10	Rifiuti provenienti da processi termici			
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione			
<b>101208<sup>s</sup></b>	<b>Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (scarti di piastrelle cotte senza smalto o con smalto cotto)</b>			
<b>Subtotale:</b>		<b>74.000</b>	<b>60.000</b>	<b>95.000</b>

<b>TOTALE:</b>	<b>114.000</b>	<b>92.000</b>	<b>140.000</b>
----------------	----------------	---------------	----------------

Codice europeo	DENOMINAZIONE RIFIUTO (operazioni consentite: R13)	Quantitativo massimo istantaneo alla messa in riserva		Quantitativo massimo stoccabile annualmente
		t	mc	t/a
10	Rifiuti provenienti da processi termici			
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione			
<b>101208<sup>s</sup></b>	<b>Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (scarti di piastrelle cotte senza smalto o con smalto cotto)</b>			
<b>Subtotale:</b>		<b>200</b>	<b>160</b>	<b>10.000</b>
17	Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)			
1705	Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio			
<b>170504</b>	<b>Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503</b>			
		<b>300</b>	<b>210</b>	<b>5.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>500</b>	<b>370</b>	<b>15.000</b>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

§ è ammesso l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

3) Caratteristiche dei rifiuti:

- a) i rifiuti identificati con i codici europei: 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904 devono essere costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali e devono essere **privi di amianto**; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.1.1 dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.;
  - b) i rifiuti identificati con il codice europeo 101208 devono essere costituiti da scarti di piastrelle cotte **privi di smalto crudo**; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.3.1 dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.;
  - c) i rifiuti identificati con il codice europeo 170504 devono essere costituiti da materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica; tali rifiuti devono essere originati da attività di scavo in siti non oggetto di bonifica;
  - d) si raccomanda altresì all'azienda di verificare attentamente le caratteristiche dei rifiuti e la loro conformità con quanto sopra riportato, **con particolare riguardo alla totale assenza di amianto**;
  - e) **nel caso di presenza di lastre in fibrocemento, la ditta è tenuta ad accertare preventivamente la non pericolosità delle stesse e la totale assenza di amianto.**
- 4) **L'operazione di recupero R5 autorizzata consiste in:** macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate; eventuale miscelazione con materia prima inerte.

5) Caratteristiche dei materiali ottenuti dall'operazione di recupero R5:

- a) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R5 dei rifiuti di cui ai codici europei 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904 devono avere caratteristiche di **materia prima secondaria per l'edilizia** conforme all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato con D.M. 05/04/2006, n. 186;
  - b) la ditta Sinerti S.r.l. dovrà verificare la rispondenza delle materie prime secondarie prodotte dal trattamento dei rifiuti autorizzati alle caratteristiche indicate nell'allegato C alla circolare del Ministero dell'Ambiente sopraccitata con le modalità previste nello stesso allegato, prima del loro utilizzo o commercializzazione;
  - c) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R5 dei rifiuti identificati con il codice europeo 101208 devono avere caratteristiche di **materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate**.
- 6) E' ammesso lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e delle Materie Prime Secondarie/prodotti derivanti dall'attività. L'altezza massima dei cumuli deve essere inferiore alla quota del piano campagna.
- 7) I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo e in relazione all'operazione di recupero (R5 o R13) al quale sono destinati. Analogamente le materie prime secondarie per l'edilizia devono essere stocate separatamente dai materiali lapidei ottenuti dal trattamento dei rifiuti.
- 8) I rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo (codice europeo 170504) con Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) inferiori ai limiti di colonna A (uso verde/residenziale) tabella 1 dell'allegato 5 al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. devono essere stoccati separatamente dai rifiuti con CSC superiori a quelle di colonna A e inferiori a quelle di colonna B (Siti ad uso Commerciale e Industriale ) della medesima tabella.

- 9) Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto stoccato e l'operazione di recupero al quale è destinato. Devono altresì essere chiaramente identificate le aree di stoccaggio delle Materie Prime Secondarie /prodotti originati dall'attività.
- 10) L'impianto deve essere gestito in conformità all'elaborato grafico "Planimetria lay-out rifiuti – Agosto 2016".
- 11) La Ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, la seguente documentazione:
  - relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice europeo pericoloso, le certificazioni analitiche o ogni altra documentazione attestante la non pericolosità degli stessi ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue;
  - copia delle analisi attestanti le caratteristiche prestazionali dei materiali in conformità allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e dei test di cessione.
  - copia delle analisi eseguite sui rifiuti ai sensi della tabella 1 dell'allegato 5 al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. al fine di verificare la corretta destinazione: terre con Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) inferiori ai limiti di colonna A (uso verde/residenziale), con CSC superiori a quelle di colonna A e inferiori a quelle di colonna B (Siti ad uso Commerciale e Industriale ).
- 12) I rifiuti derivanti dall'attività di trattamento devono essere stoccati all'interno di contenitori e devono essere conferiti ad impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.
- 13) Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di consentire una agevole movimentazione degli stessi e un facile accesso dei mezzi.
- 14) Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri sia in fase di attività ordinaria, sia riconducibili ad eventi accidentali.
- 15) I rifiuti per i quali è autorizzata la sola operazione R13 devono essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 che effettuino, oltre la messa in riserva, operazioni di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica degli stessi.
- 16) I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
- 17) Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- 18) Nelle operazioni di bagnatura, la Ditta deve privilegiare il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento delle aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti e MPS raccolte nel bacino presente nell'area. In assenza di un quantitativo sufficiente di acqua all'interno dell'invaso può essere utilizzata l'acqua proveniente dall'acquedotto.
- 19) La ditta deve garantire nel tempo l'integrità della pavimentazione del piazzale e l'impermeabilizzazione della vasca di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento come descritte nella relazione geologica agli atti, nonché la tenuta dei sistemi fognari.
- 20) La ditta deve garantire la funzionalità del sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento confluyente nella vasca di raccolta.
- 21) L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni delle aree di stoccaggio e lavorazione, ubicazione dell'impianto di trattamento, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta delle acque, ecc. in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
- 22) Il dispositivo di allarme di livello delle vasche di accumulo delle acque reflue originate dai servizi igienici deve essere mantenuto in perfetta efficienza. Tali acque devono essere periodicamente conferite come rifiuti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, Parte Quarta.

---

23) Il Piano di Ripristino dell'area, allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Comune di Sassuolo, allegando un cronoprogramma degli interventi che dovrà prevedere anche la rimozione dei macchinari presenti. Si precisa a tal fine che entro tale termine la ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti.

## Allegato – RUMORE

### DITTA SINERTI S.R.L. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI SASSUOLO (MO), VIA REGINA PACIS, LOCALITA' "IL PARCHETTO"

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

#### A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

#### B-PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Sinerti S.r.l. svolge attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in comune di Sassuolo (MO), Via Regina Pacis, località Parchetto.

Con l'istanza di autorizzazione unica presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, in data 04/08/2016 e perfezionata in data 29/08/2016, il proponente intende:

- incrementare il quantitativo massimo trattabile annualmente di rifiuti costituiti da scarti ceramici cotti (punto 7.3 D.M. 05/02/1998) a fronte di una riduzione del quantitativo autorizzato per la tipologia 7.1 (rifiuti inerti da attività di costruzione e demolizione);
- introdurre l'operazione di recupero di sola messa in riserva (R13) per i rifiuti costituiti da piastrelle cotte (codice europeo 101208) e terre e rocce da scavo (codice europeo 170504);
- inserire un nuovo vaglio mobile da utilizzare all'occorrenza per operazioni di ulteriore selezione sulle Materie Prime Secondarie/prodotti ottenuti dall'impianto di macinazione e vagliatura principale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Così come è descritto nella valutazione di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95 si ha, a modifica autorizzata, la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate da:
  - impianto di frantumazione e vagliatura principale; impianto di vagliatura mobile (sorgenti fisse);
  - macchinari utilizzati per la movimentazione del materiale: pala gommata, carrello elevatore; transito dei mezzi di trasporto dei rifiuti/materie prime secondarie in ingresso e uscita dall'impianto (sorgenti mobili);
- le sorgenti di rumore di cui sopra saranno utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00);
- l'area oggetto di intervento si colloca in classe V "aree prevalentemente industriali", con valori limite di immissione pari a 70 dBA nel periodo diurno e di 60 dBA nel periodo notturno;
- i ricettori sensibili sono costituiti da:
  - un complesso residenziale rurale collocato a circa 195 metri dal confine di proprietà aziendale in direzione Nord (R1);
  - un complesso residenziale rurale collocato a circa 315 metri dal confine di proprietà aziendale in direzione Est (R2);
  - un complesso residenziale rurale collocato a circa 265 metri dal confine di proprietà aziendale in direzione Sud (R3);
  - attività di logistica e trasporti posta sulla Strada Provinciale 15 Ancora-Magreta. Sull'area è collocata una palazzina uffici/abitazione posta a circa 100 metri dal confine di proprietà aziendale (R4).

I ricettori R1, R2, R3 si collocano in classe III "Aree di tipo misto" con valori limite di immissione pari a 60 dBA nel periodo diurno e di 50 dBA nel periodo notturno. Il ricettore R4 si colloca in classe IV "Aree di intensa attività umana" con valori limite di immissione pari a 65 dBA nel periodo diurno e di 55 dBA nel periodo notturno;

- i livelli sonori misurati evidenziano che i valori di immissione valutati al confine di proprietà e presso i ricettori sensibili individuati rientrano nei limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale. Presso i ricettori sensibili esaminati si è evidenziato il pieno rispetto dei 50 dBA, pertanto facendo riferimento all'art. 4 comma 2 del DPCM 14/11/1997, ogni effetto di disturbo derivante dall'azienda viene ritenuto trascurabile; non risulta pertanto applicabile il livello differenziale.

## C – ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la relazione di valutazione sull'impatto acustico ambientale, datata 25/08/2016, presentata dalla Ditta in allegato all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativamente all'impianto in oggetto;

**visto il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica e in merito alla compatibilità dell'insediamento dal punto di vista acustico espressa dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 18/11/2016 e 14/12/2016;**

## D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) **il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso l'impianto posto in comune di Sassuolo (MO), via Regina Pacis, località Parchetto, foglio 4 mappali 131 e 139, delle sorgenti di

---

rumore a servizio della ditta **Sinerti S.r.l.**, secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95;

- 2) qualsiasi modifica all'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento di impatto acustico;
- 3) in corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante;
- 4) le sorgenti di rumore utilizzate, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.
- 5) gli automezzi che accedono al sito devono, come da disposizioni riportate dalla ditta nella "Relazione di valutazione dell'impatto acustico ambientale" allegata alla documentazione della domanda:
  - mantenere spenti i motori durante la fase di stazionamento
  - è fatto divieto di suonare il clacson nell'area aziendale
  - limitare la velocità massima di transito all'interno dell'insediamento a passo d'uomo.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

**Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*Da sottoscrivere in caso di stampa*

**La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.**

**Atto n. .... del.....**

**Data..... Firma.....**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**